



GIANO

2018 - Marco Acerbis

Descrizione

Un tavolo dalla duplice anima, leggero alla vista e imponente nella struttura, capace di sorprendere con una geometria mutevole al variare del punto di vista dell'osservatore, grazie ad un magistrale gioco di trasparenze che esalta la linea essenziale del disegno e la poliedricità della materia. Il basamento, dalla forma scultorea e morbida allo stesso tempo, è realizzato da un incastro materico tra una sottile lastra trasparente e un monolite di forte spessore che sostengono il piano rotondo o ovale in legno, in continuità cromatica con il basamento.

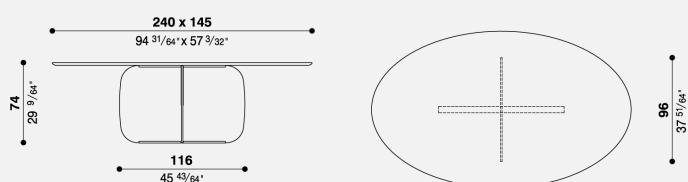
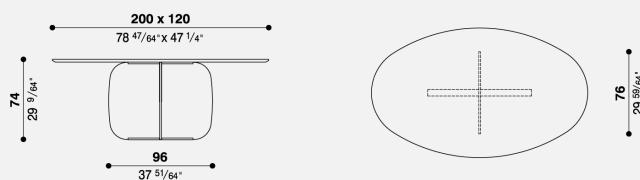
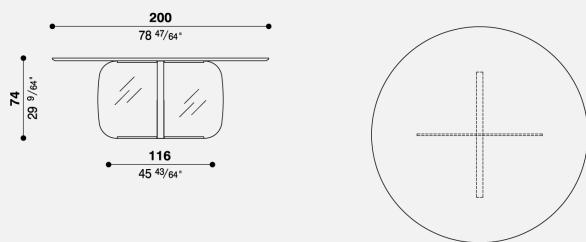
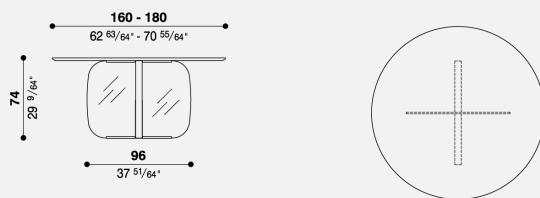
La dualità di GIANO emerge ancora più chiara e incisiva nel contrasto materico che rappresenta un passaggio figurato tra il cielo e la terra: dalla purezza del cristallo temperato extrachiaro si passa alla tattilità della finitura spatalata del legno della base e del piano realizzata con tecniche artigianali utilizzando una miscela cementizia a base di terre vulcaniche e protetta da una finitura superficiale con speciali resine che la rendono piacevole al tatto e resistente all'uso. Un tavolo che, proprio come la divinità mitologica alla quale si ispira, rappresenta uno sguardo tra passato e futuro, il punto di incontro tra la purezza delle linee e la sintesi formale delle geometrie con la sperimentazione sui materiali e le finiture, due elementi fondanti e ricorrenti del design thinking Acerbis.

Finiture

Piano e basamento in mdf con finitura spatalata realizzata attraverso tecniche artigianali utilizzando una miscela composta da cemento e terre vulcaniche protetta con delle speciali resine, piacevole al tatto e resistente all'uso. Vetro extra chiaro sp. 15 mm temperato.

Colori: Bianco Lipari, Marrone Vesuvio, Grigio Etna

Informazioni tecniche



Note sulla manutenzione

PARTI IN CRISTALLO:

Strofinare con un panno inumidito con uno dei prodotti per la pulizia del vetro, normalmente in commercio. Non utilizzare alcool o detergenti.

Precauzioni di utilizzo

Non utilizzare il prodotto in modo improprio. In particolare non salire, sedersi, appoggiare pesi rilevanti o non idonei alla destinazione per cui il prodotto e' stato progettato